

Fondazione "Don Ambrogio Cacciamatta Fratelli Guerini ONLUS" Iseo

SCHEDA RILEVAZIONE DISSERVIZI- SUGGERIMENTI-ELOGIO

Il presente modulo può essere utilizzato per segnalare eventi percepiti come disservizi, per dare suggerimenti o per scrivere un elogio.

SCHEDA RILEVAZIONE DISSERVIZI

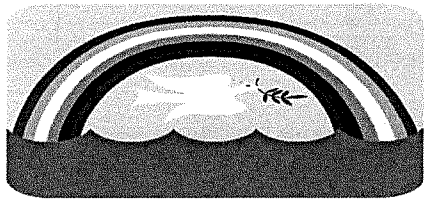
SUGGERIMENTI

ELOGIO

Data_____Luogo_____

_____

(firma del dichiarante o del legale rappresentante)



Fondazione "Don Ambrogio Cacciamatta - Fratelli Guerini Onlus"
Unità operativa:
R.S.A. "Don Ambrogio Cacciamatta" - Via per Rovato 13/D, Iseo (Bs)

REGISTRO SEGNALAZIONE DISSERVIZI

N° segn	*Data rilievo*	*Chi ha fatto la segnalazione*	*Motivo della segnalazione/suggerimento*	*Intervento da eseguire*	*Responsabile dell'attuazione*	*Entro*	*Verifica del responsabile dell'attuazione*	*Data presa visione direzione*

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Introduzione

Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro s'identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.
Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata e in buone condizioni psico-fisiche.
Tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.
La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.
Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- Istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitario-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati);
- Agenzie di informazione e, più in generale, mass-media;
- Famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno dell'attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.
Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- Il principio di "giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita;

- Il principio di "solidarietà" enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona:

- Il principio di "salute" enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione.

La persona ha diritto	La società e le Istituzioni hanno il dovere
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente

	della sua età anagrafica.
i conservare e veder rispettate, in osservanza dei incipi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e ntimenti.	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione.
i conservare le proprie modalità di condotta sociale, se on lesive dei diritti altrui, anche quando esse ovessero apparire in contrasto con i comportamenti ominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle" senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
i conservare la libertà di scegliere dove vivere	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
i essere accudita e curata nell'ambiente che meglio arantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
i vivere con chi desidera.	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
i avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
i essere messa in condizione di esprimere le proprie ttitudini professionali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
i essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica /o morale.	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
i essere messa in condizione di godere e di conservare a propria dignità e il proprio valore, anche in casi di erdita parziale o totale della propria autonomia e utosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.

La tutela dei diritti riconosciuti

E' opportuno ancora sottolineare che il passaggio dall'individuazione dei diritti di cittadinanza riconosciuti dall'ordinamento giuridico all'effettività del loro esercizio nella vita delle persone anziane, è assicurato dalla creazione, dallo sviluppo e dal consolidamento di una pluralità di condizioni che vedono implicate le responsabilità di molti soggetti. Dall'azione di alcuni di loro dipendono l'allocazione delle risorse (organi politici) e la crescita della sensibilità sociale (sistema dei media, dell'istruzione e dell'educazione).

Tuttavia, se la tutela dei diritti delle persone anziane è certamente condizionata dalle scelte di carattere generale proprie della sfera della politica sociale, non di minor portata è la rilevanza di strumenti di garanzia che quella stessa responsabilità politica ha voluto: il difensore civico regionale e locale, l'ufficio di pubblica tutela (UPT) e l'Ufficio di Relazione con il Pubblico (URP). Essi costituiscono un punto di riferimento informale, immediato, gratuito e di semplice accesso per tutti coloro che necessitano di tutela. E' constatazione comune che larga parte dei soggetti che si rivolgono al difensore civico, agli UPT e agli URP è costituita da persone anziane.

E' necessario che lo sviluppo di questa rete di garanzia sia incentivato in tutto l'ambito sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale in sede d'autorizzazione al funzionamento e d'accreditamento di tutti i servizi della Regione Lombardia.

La Ristorazione Sarca
GRUPPO CONSOLI

PRENOTAZIONE PER IL GIORNO

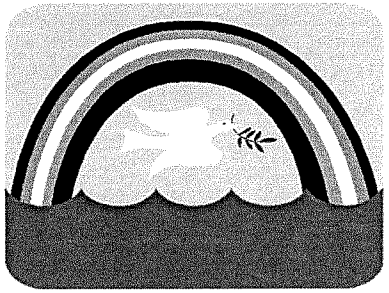
FOND."DON A.CACCIAMATA" ONLUS Pluriporzione

3S		Domenica 03/03	QUANTITA' PRANZO nucleo A	PRANZO nucleo B	PRANZO nucleo C	PRANZO nucleo D	PRANZO nucleo E-F	ANNOTAZIONI E VARIE
PRIMI		Pasta all'arrabbiata						
		Pasta in bianco						
		Pasta al pomodoro						
		0						
		Passato di verdura*						
		Emmenthal						
		Budino						
		Frutta di stagione						
		Minestrina in Brodo						
		Riso al pomodoro						
		Pasta all'arrabbiata FRULLATA						
		TOTALE PRIMI						
SECONDI		Cordon Bleu di pollo						
		0						
		Bistecca di manzo						
		Filetto di pangasio al prezzemolo*						
		0						
		Mozzarella						
		Salame M						
		0						
		Yogurt n°2						
		Scatoletta di sgombro						
		Polpette di manzo*						
		Straccetti di manzo in umido						
		FORMAGGIO MORBIDO						
		POLPETTE FRULLATE						
		TOTALE						
CONTORNI E FRUTTA		Insalata mista						
		Fagiolini al vapore*						
		Verdura Cotta						
		Purè di patate						
		Yogurt						
		Crostatina						
		Frutta di stagione						
		Budino						
		Mousse di frutta						
		0						
		Insalata Mista						
		Mela Cotta						
		Budino						
		VERDURA COTTA FRULLATA						
		TOTALE						

Scheda segnalazione di suggerimenti/lamentele.

Fondazione "DON AMBROGIO CACCIAMATTA - FRATELLI GUERINI ONLUS"
Via per Rovato, 13/D – 25049 Iseo (Bs)
Tel. 030/9840709 – Fax. 030/9840710
E-mail: ospiti@cacciamattaiseo.it

SCHEDA DI VALUTAZIONE



Fondazione

"DON AMBROGIO CACCIAMATTA— FRATELLI GUERINI ONLUS"

Gentile Ospite, Gentili Familiari

Vi diamo il benvenuto e ci auguriamo che il soggiorno possa essere il più possibile sereno e confortevole.
Assicuriamo tutto l'impegno e la disponibilità dei nostri operatori per una proficua permanenza.

Sono sempre disponibili in segreteria la Carta dei Servizi che vi consentirà di conoscere le prestazioni della Residenza Sanitaria e il Regolamento Inserimento Ospiti con le regole di comportamento da osservare per rendere più sereno il soggiorno.

Troverete in questo pieghevole un questionario la cui compilazione ci sarà di grande utilità per valutare l'indice di gradimento nei confronti della Struttura e per adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti correttivi.

Grazie per la collaborazione

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Andrea Sciotti

LA PREGHIAMO DI RICONSEGNARE IL PRESENTE QUESTIONARIO ENTRO IL .....

QUESTIONARIO

	molto soddisfatto	soddisfatto	insoddisfatto
Cosa ne pensa dell'igiene ambientale?	☐	☐	☐
Cosa ne pensa rispetto ai servizi generali:			
Ambiente e confort (arredamento e tranquillità)	☐	☐	☐
Pulizia locali comuni e camere	☐	☐	☐
Cosa ne pensa del servizio pasti:			
Presentazione	☐	☐	☐
Qualità	☐	☐	☐
Quantità	☐	☐	☐
Orario somministrazione	☐	☐	☐
Cosa ne pensa del servizio lavanderia:			
Puntualità	☐	☐	☐
Qualità	☐	☐	☐
Cosa ne pensa degli uffici amministrativi?			
Professionalità	☐	☐	☐
Gentilezza	☐	☐	☐
Disponibilità a fornire informazioni	☐	☐	☐
Cosa ne pensa dell'assistenza medica?			
Professionalità	☐	☐	☐
Gentilezza	☐	☐	☐
Disponibilità a fornire informazioni	☐	☐	☐
Cosa ne pensa dell'assistenza infermierisrica?			
Professionalità	☐	☐	☐
Disponibilità a fornire informazioni	☐	☐	☐
Cosa ne pensa del personale ausiliario?			
Gentilezza e disponibilità	☐	☐	☐
Precisione nel lavoro	☐	☐	☐
Cosa ne pensa del servizio di Riabilitazione e Fisioterapia?			
Professionalità	☐	☐	☐
Gentilezza e disponibilità	☐	☐	☐
Cosa ne pensa del Servizio Animazione?			
Professionalità	☐	☐	☐
Gentilezza e disponibilità	☐	☐	☐
Attività proposte	☐	☐	☐